

- promuovere e diffondere la solidarietà tra le persone, assistenza e generosità;
- individuare direttamente o tramite associazioni anche internazionali e persone di propria fiducia (come sacerdoti e missionari), fanciulli, adolescenti e minori in genere che versano in situazione economico, povertà ed indigenza, per farle oggetto di particolare attenzione di aiuto mediante l'istituto della adozione a distanza, in ogni parte del mondo, compresa l'Italia, ma con preferenza al Rwanda, senza alcuna distinzione o preconcetto razziale, politico, religioso, culturale e sociale;
- effettuare adozioni a distanza di persone come sopra individuare, al fine del loro sostegno economico, morale e sociale;
- erogare direttamente, o tramite enti e persone di fiducia, alle persone come sopra individuate ed oggetto di adozione a distanza, le somme versate dai soci e dalle altre persone generose al fine di dare un aiuto economico ai fanciulli indigenti o alle loro famiglie;
- svolgere opera di sensibilizzazione presso persone, famiglie, parrocchie, cittadinanza, scuole, enti e quanti altri, affinché essi si facciano carico di aiutare economicamente i fanciulli, gli adolescenti e i minori in genere, dei paesi sottosviluppati del terzo mondo, che versano in situazione di disagio economico, al fine della loro adozione a distanza, nonché le persone povere, bisognose, indigenti, emarginate e portatrici di handicap, presenti sul nostro territorio, con la corresponsione di aiuti in denaro o in natura;
- promuovere e attuare la solidarietà verso tutte le persone, presenti nel territorio, che sono in difficoltà ed in stato di bisogno;
- erogare direttamente alle persone bisognose ed indigenti presenti sul territorio gli aiuti economici raccolti tra i soci e tra le altre persone generose;
- promuovere oltre gli aiuti economici, legami umani e affettivi con le persone adottate, con le loro famiglie di origine nonché con le organizzazioni intermediarie che collaborano allo scopo, e con tutte le persone in difficoltà ed in stato di bisogno con le quali viene in contatto;
- sostenere, collaborare e finanziare progetti ed iniziative volte al miglioramento della qualità della vita delle persone in generale e della condizione femminile e dell'infanzia in particolare;
- organizzare convegni, mostre, conferenze e manifestazioni per favorire la diffusione delle adozioni a distanza;
- ogni altra attività compatibile e coerente con le attività di interesse generale come sopra individuate.

L'associazione, ai sensi dell' art. 6 del Codice del Terzo Settore e nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime e coerenti sia con le finalità che con le attività di interesse generale dell'associazione. Sarà cura del consiglio direttivo definire tipologia e modalità di svolgimento delle predette attività diverse. Il consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione al bilancio d'esercizio o nella relazione di missione.

L'associazione potrà garantire la sua collaborazione ad altri enti per la realizzazione di iniziative che rientrano nei propri scopi.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, possedere, e/o gestire e/o prendere o dare in locazione beni, siano essi mobili che immobili; fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere, fermo restando il rispetto delle norme civilistiche e fiscali che disciplinano le organizzazioni di volontariato e delle tipologie di entrate previste nel presente statuto.